

## PRIMA EPISTOLA DI S. PAOLO APOSTOLO A TIMOTEO

### *Soprascritta e saluti*

<sup>1</sup> PAOLO, apostolo di Gesù Cristo, per comandamento di Dio<sup>a</sup>, nostro Salvatore; e del Signor Gesù Cristo, nostra speranza; <sup>2</sup> a Timoteo<sup>b</sup>, mio vero figliuolo in fede<sup>c</sup>; grazia, misericordia, e pace, da Dio nostro padre, e da Cristo Gesù, nostro Signore<sup>d</sup>.

### *Le false dottrine e l'evangelo della grazia. Il buon combattimento*

<sup>3</sup> SICCOME io ti esortai di rimanere in Efeso, quando io andava in Macedonia<sup>e</sup>, fa' che tu dinunzi ad alcuni che non insegnino dottrina diversa<sup>f</sup>. <sup>4</sup> E che non attendano a favole, ed a genealogie senza fine<sup>g</sup>; le quali producono piuttosto quistioni, che edificazion di Dio, che è in fede.

<sup>5</sup> Or il fine del comandamento è carità<sup>h</sup>, di cuor puro<sup>i</sup>, e di buona coscienza, e di fede non finta. <sup>6</sup> Dalle quali cose alcuni essendosi sviati, si son rivolti ad un vano parlare; <sup>7</sup> volendo esser

---

**a 1:1** Dio Fat. 9.15 e rif. **b 1:2** Timoteo Fat. 16.1 e rif. **c 1:2** fede Tit. 1.4. **d 1:2** Signore Rom. 1.7 e rif. **e 1:3** Macedonia Fat. 20 1 ecc.? **f 1:3** diversa Gal. 1.6-8. **g 1:4** fine 1 Tim. 4.7; 6.4,20. 2 Tim. 2.14,16,23. Tit. 1.14; 3.9. **h 1:5** carità Rom. 13.8,10 e rif. **i 1:5** puro Rom. 12.9. 1 Piet. 1.22.

dottori della legge, non intendendo nè le cose che dicono, nè quelle delle quali affermano.

<sup>8</sup> Or noi sappiamo che la legge è buona, se alcuno l'usa legittimamente. <sup>9</sup> Sapendo questo: che la legge non è posta al giusto, ma agli iniqui, e ribelli<sup>k</sup>, agli empi, e peccatori, agli scellerati, e profani, agli uccisori di padri e madri, <sup>10</sup> a' micidiali, a' fornicatori, a quelli che usano co' maschi, a' rubatori d'uomini, a' falsari, agli spergiuratori; e se vi è alcun'altra cosa contraria alla sana dottrina; <sup>11</sup> secondo l'evangelo della gloria del beato Iddio, il qual m'è stato fidato<sup>l</sup>.

<sup>12</sup> E rendo grazie a Cristo nostro Signore, il qual mi fortifica<sup>m</sup>, ch'egli mi ha reputato fedele, ponendo al ministerio *me*, <sup>13</sup> il quale innanzi era bestemmiatore, e persecutore<sup>n</sup>, ed ingiurioso; ma misericordia mi è stata fatta, perciocchè io lo feci ignorantemente<sup>o</sup>, non avendo la fede. <sup>14</sup> Ma la grazia del Signor nostro è soprabbondata<sup>p</sup>, con fede e carità<sup>q</sup>, che è in Cristo Gesù. <sup>15</sup> Certa è questa parola, e degna d'essere accettata per ogni maniera: che Cristo Gesù è venuto nel mondo, per salvare i peccatori<sup>r</sup>, de' quali io sono il primo<sup>s</sup>. <sup>16</sup> Ma, per questo mi è stata fatta misericordia, acciocchè Gesù Cristo mostrasse

---

**j** 1:8 buona Rom. 7.12 e rif. **k** 1:9 ribelli Gal. 3.19; 5.22,23. **l** 1:11 fidato Col. 1.25 e rif. 1 Tim. 2.7. **m** 1:12 fortifica 2 Cor. 12.9 e rif. **n** 1:13 persecutore Fat. 8.3 e rif. **o** 1:13 ignorantemente Luc. 23.34 e rif. Giov. 9.41. **p** 1:14 soprabbondata Rom. 5.20. 1 Cor. 15.10. **q** 1:14 carità Luc. 7.47. **r** 1:15 peccatori Mat. 18.11 e rif. **s** 1:15 primo Efes. 3.8.

in me primieramente tutta la *sua* clemenza, per *essere* esempio a coloro che per l'avvenire crederebbero in lui a vita eterna<sup>t</sup>.

<sup>17</sup> Or al Re de' secoli, immortale<sup>u</sup>, invisibile<sup>v</sup>, a Dio solo savio, *sia* onore, e gloria<sup>w</sup> ne' secoli de' secoli. Amen.

<sup>18</sup> Io ti raccomando questo comandamento, o figliuol Timoteo: che secondo le profezie che innanzi sono state di te, tu guerreggi, in *virtù* d'esse, la buona guerra<sup>x</sup>. <sup>19</sup> Avendo fede, e buona coscienza; la quale avendo alcuni gettata via, hanno fatto naufragio intorno alla fede<sup>y</sup>. <sup>20</sup> De' quali è Imeneo<sup>z</sup>, ed Alessandro<sup>a</sup>, i quali io ho dati in man di Satana<sup>b</sup>, acciocchè sieno castigati, ed ammaestrati a non bestemmiare.

## 2

### *Orazioni da farsi per tutti gli uomini*

<sup>1</sup> IO esorto adunque, innanzi ad ogni cosa, che si facciano preghiere, orazioni, richieste, e ringraziamenti per tutti gli uomini<sup>c</sup>. <sup>2</sup> Pei red<sup>d</sup>, e per tutti quelli che sono in dignità<sup>e</sup>; acciocchè possiam menare una tranquilla e quieta vita, in ogni pietà ed onestà. <sup>3</sup> Perciocchè quest'è buono ed accettevole nel cospetto di Dio, nostro

---

<sup>t</sup> **1:16** eterna Fat. 13.39. <sup>u</sup> **1:17** immortale Sal. 10.16. Dan. 7.14. 1 Tim. 6.15,16. <sup>v</sup> **1:17** invisibile Giov. 1.18 e rif. Col. 1.15. 1 Giov. 4.12. <sup>w</sup> **1:17** gloria 1 Cron. 29.11. Rom. 11.36. <sup>x</sup> **1:18** guerra 1 Tim. 6.12. 2 Tim. 2.3; 4.7. <sup>y</sup> **1:19** fede 1 Tim. 6.9. <sup>z</sup> **1:20** Imeneo 2 Tim. 2.17. <sup>a</sup> **1:20** Alessandro 2 Tim. 4.14. <sup>b</sup> **1:20** Satana 1 Cor. 5.5. <sup>c</sup> **2:1** uomini Efes. 6.18. <sup>d</sup> **2:2** re Esd. 6.10. Ger. 29.7. <sup>e</sup> **2:2** dignità Rom. 13.1 e rif.

Salvatore. <sup>4</sup> Il quale vuole che tutti gli uomini sieno salvatif, e che vengano alla conoscenza della veritàg. <sup>5</sup> Perciocchè v'è un sol Dioh, ed anche un sol Mediatorei di Dio, e degli uomini: Cristo Gesù uomo. <sup>6</sup> Il quale ha dato sè stesso per prezzo di riscatto per tutti; *secondo* la testimonianza *riserbata* a' propri tempik. <sup>7</sup> A che io sono stato costituito banditore, ed apostolol (io dico verità in Cristo, non mentom), dottor de' Gentilini in fede, e verità. <sup>8</sup> Io voglio adunque che gli uomini facciano orazione in ogni luogoo, alzando le mani purep, senza ira e disputazione.

### *Doveri delle donne*

<sup>9</sup> SIMIGLIANTEMENTE ancora che le donne si adornino d'abito onestog, con verecondia e modestia; non di trecce, o d' oro, o di perle, o di vestimenti preziosi; <sup>10</sup> ma come si conviene a donne che fanno professione di servire a Dio per opere buonef. <sup>11</sup> La donna impari con silenzio, in ogni soggezione. <sup>12</sup> Ma io non permetto alla donna d'insegnareg, nè d'usare autorità sopra il maritoh; ma *ordino* che stia in silenzio. <sup>13</sup> Perciocchè Adamo fu creato il primo,

---

f **2:4** salvati Ezec. 18.23 e rif. Giov. 3.16,17. Tit. 2.11. 2 Piet. 3.9. g **2:4** verità Giov. 17.3. h **2:5** Dio Rom. 3.29,30; 10.12. i **2:5** Mediatore Fat. 4.12. Ebr. 8.6; 9.15. j **2:6** tutti Mat. 20.28. Mar. 10.45. Efes. 1.7. Tit. 2.14. k **2:6** tempi Efes. 3.5. Tit. 1.3. l **2:7** apostolo Efes. 3.7,8 e rif. m **2:7** mento Rom. 9.1 e rif. n **2:7** Gentili Rom. 11.13; 15.18. Gal. 1.16. o **2:8** luogo Mal. 1.11. Giov. 4.21. p **2:8** pure Sal. 24.4. Is. 1.15. q **2:9** onesto 1 Piet. 3.3,4. r **2:10** buone Fat. 9.36. 1 Tim. 5.10. s **2:12** insegnare 1 Cor. 14.34. t **2:12** marito Efes. 5.24.

e poi Eva<sup>u</sup>. <sup>14</sup> E Adamo non fu sedotto; ma la donna, essendo stata sedotta, fu in *cagion di trasgressione*<sup>v</sup>. <sup>15</sup> Ma pure sarà salvata, partorendo figliuoli, se saranno perseverate in fede, e carità, e santificazione, con onestà.

### 3

#### *Doveri dei vescovi e dei diaconi*

<sup>1</sup> CERTA è questa parola: Se alcuno desidera l'ufficio di vescovo<sup>w</sup>, desidera una buona opera<sup>x</sup>. <sup>2</sup> Bisogna adunque che il vescovo sia irreprensibile<sup>y</sup>, marito d'*sola* moglie<sup>z</sup>, sobrio, vigilante, temperato, onesto, volonteroso albergator de' forestieri<sup>a</sup>, atto ad insegnare; <sup>3</sup> non dato al vino<sup>b</sup>, non percotitore<sup>c</sup>, non disonestamente cupido del guadagno<sup>d</sup>; ma benigno, non contenzioso, non avaro. <sup>4</sup> Che governi bene la sua propria famiglia, che tenga i figliuoli in soggezione, con ogni gravità. <sup>5</sup> (Ma, se alcuno non sa governar la sua propria famiglia, come avrà egli cura della chiesa di Dio?) <sup>6</sup> Che non sia novizio; acciocchè divenendo gonfio, non cada nel giudizio del diavolo<sup>e</sup>. <sup>7</sup> Or conviene che egli abbia ancora buona testimonianza da que' di

---

**U 2:13** Eva Gen. 2.18,24. 1 Cor. 11.8,9. **V 2:14** trasgressione Gen. 3.6. **W 3:1** vescovo Fat. 20.28 e rif. **X 3:1** opera Efes. 4.12. **Y 3:2** irreprensibile Tit. 1.6 ecc. **Z 3:2** moglie ver. 12. 1 Tim. 5.9. **a 3:2** forestieri 1 Piet. 4.9. **b 3:3** vino Lev. 10.9. **c 3:3** percotitore 2 Tim. 2.24. **d 3:3** guadagno 1 Piet. 5.2. **e 3:6** diavolo Is. 14.12. 2 Piet. 2.4.

fuorif, acciocchè non cada in vituperio, e nel laccio del diavolo.

<sup>8</sup> Parimente *bisogna che* i diaconi<sup>g</sup>sieno gravi, non doppi in parole, non dati a molto vino, non disonestamente cupidi del guadagno. <sup>9</sup> Che ritengano il misterio della fede in pura coscienza.

<sup>10</sup> Or questi ancora sieno prima provati<sup>h</sup>, poi servano, se sono irreprensibili. <sup>11</sup> Simigliantemente *sieno* le *lor* mogli gravi<sup>i</sup>, non calunniatrici, sobrie, fedeli in ogni cosa. <sup>12</sup> I diaconi sien mariti d'una *sola* moglie, governando bene i figliuoli, e le proprie famiglie. <sup>13</sup> Perciocchè coloro che avranno ben servito si acquistano un buon grado<sup>j</sup>, e gran libertà nella fede, ch' è in Cristo Gesù.

<sup>14</sup> Io ti scrivo queste cose, sperando di venir tosto a te. <sup>15</sup> E se pur tardo, acciocchè tu sappi come si convien conversar nella casa di Dio, che è la chiesa dell'Iddio vivente<sup>k</sup>, colonna e sostegno della verità.

<sup>16</sup> E senza veruna contraddizione, grande è il misterio della pietà: Iddio è stato manifestato in carne<sup>l</sup>, è stato giustificato in Ispirito<sup>m</sup>, è apparito agli angeli<sup>n</sup>, è stato predicato a' Gentili<sup>o</sup>, è stato

---

f **3:7** fuori Fat. 6.1 ecc.; 22.12. 1 Tess. 4.12. g **3:8** diaconi Fat. 6.3. ver. 3 e rif. h **3:10** provati 1 Tim. 5.22. i **3:11** gravi Tit. 2.3. j **3:13** grado Mat. 25.21. k **3:15** vivente Efes. 2.21,22. Ebr. 3.6. l **3:16** carne Giov. 1.14. 1 Giov. 1.2. m **3:16** Ispirito Mat. 3.16,17. Giov. 15.26; 16.8,9. Rom. 1.4. 1 Giov. 5.6. n **3:16** angeli Luc. 2.13 ecc. Efes. 3.10. 1 Piet. 1.12. o **3:16** Gentili Fat. 10.34 ecc.; 13.46 ecc.

creduto nel mondo<sup>p</sup>, è stato elevato in gloria<sup>q</sup>.

## 4

### *L'apostasia degli ultimi tempi*

<sup>1</sup> OR lo Spirito dice espressamente, che negli ultimi tempi alcuni apostateranno dalla fede<sup>r</sup>, attendendo a spiriti seduttori<sup>s</sup>, e a dottrine diaboliche; <sup>2</sup> d' *uomini* che proporranno cose false per ipocrisia<sup>t</sup>, cauterizzati nella propria coscienza. <sup>3</sup> Che vieteranno il maritarsi<sup>u</sup>, e *comanderanno* d'astenersi da' cibi<sup>v</sup>, che Iddio ha creati<sup>w</sup>, acciocchè i fedeli, e quelli che hanno conosciuta la verità, li usino con rendimento di grazie. <sup>4</sup> Poichè ogni cosa creata da Dio è buona<sup>x</sup>, e niuna è da riprovare, essendo usata con rendimento di grazie<sup>y</sup>; <sup>5</sup> perciocchè ella è santificata per la parola di Dio<sup>z</sup>, e per l'orazione.

### *Fedeltà e diligenza nel ministero*

<sup>6</sup> RAPPRESENTANDO queste cose a' fratelli, tu sarai buon ministro di Gesù Cristo, nudrito nelle parole della fede<sup>a</sup>, e della buona dottrina, la qual tu hai ben compresa. <sup>7</sup> Ma schiva le favole profane<sup>b</sup>, e da vecchie; ed esercitati alla

---

**p** 3:16 mondo Col. 1.6,23. **q** 3:16 gloria Fat. 1.9. 1 Piet. 3.22.  
**r** 4:1 fede 2 Tess. 2.3 ecc. 2 Tim. 3.1 ecc. 2 Piet. 3.3. 1 Giov. 2.18. Giud 4.18. **s** 4:1 seduttori 2 Piet. 2.1 ecc. **t** 4:2 ipocrisia Mat. 7.15 e rif. **u** 4:3 maritarsi 1 Cor. 7.28,36,38. Ebr. 13.4.  
**v** 4:3 cibi Rom. 14.2,3,17. 1 Cor. 8.8. **w** 4:3 creati Gen. 1.29; 9.3. **x** 4:4 buona Rom. 14.14,20 e rif. **y** 4:4 grazie Deut. 8.10.  
**z** 4:5 Dio Gen. 1.31. Fat. 10.15. **a** 4:6 fede 2 Tim. 3.14,15.  
**b** 4:7 profane 1 Tim. 1.4 e rif.

pietà. <sup>8</sup> Perciocchè l'esercizio corporale<sup>c</sup> è utile a poca cosa; ma la pietà è utile<sup>d</sup> ad ogni cosa, avendo la promessa della vita presente, e della futura<sup>e</sup>. <sup>9</sup> Certa è questa parola, a degna d'essere accettata per ogni maniera. <sup>10</sup> Poichè per questo travagliamo, e siamo vituperatif<sup>f</sup>; perciocchè abbiamo sperato nell'Iddio vivente, il quale è Salvatore di tutti gli uomini, principalmente de' fedeli.

<sup>11</sup> Annunzia queste cose, ed insegna<sup>le</sup>. <sup>12</sup> Niuno sprezzi la tua giovanezza<sup>g</sup>; ma sii esempio de' fedeli<sup>h</sup>, in parola, in conversazione, in carità, in ispirito, in fede, in castità.

<sup>13</sup> Attendi alla lettura, all'esortazione, alla dottrina, finchè io venga. <sup>14</sup> Non trascurare il dono che è in tei, il quale ti è stato dato per profezia, con l'imposizion delle mani del collegio degli anziani. <sup>15</sup> Medita queste cose, e datti interamente ad esse; acciocchè il tuo avanzamento sia manifesto fra tutti.

<sup>16</sup> Attendi a te stesso, e alla dottrina; persevera in queste cose; perciocchè, facendo questo, salverai te stesso<sup>k</sup>, e coloro che ti ascoltano<sup>l</sup>.

## 5

### *I vecchi e le vedove*

**c** 4:8 corporale 1 Cor. 8.8. Col. 2.23. **d** 4:8 utile 1 Tim. 6.6.  
**e** 4:8 futura Sal. 37.3,4,9; 84.11; 112.1 ecc. Prov. 19.23. Mat. 6.33; 19.29. Rom. 8.28. **f** 4:10 vituperati 1 Cor. 4.11,12. 2 Cor. 11.23 ecc. **g** 4:12 giovanezza 1 Cor. 16.11. Tit. 2.15. **h** 4:12 fedeli Tit. 2.7. 1 Piet. 5.3. **i** 4:14 te 2 Tim. 1.6. **j** 4:14 mani Fat. 6.6 e rif. **k** 4:16 stesso Ezech. 33.9. **l** 4:16 ascoltano 1 Cor. 9.22. Giac. 5.20.



<sup>1</sup> NON isgridar l'uomo attempato<sup>m</sup>, ma esortalo come padre, <sup>2</sup> i giovani come fratelli, le *donne* attempate come madri, le giovani come sorelle, in ogni castità.

<sup>3</sup> Onora le vedove, che *son* veramente vedove<sup>n</sup>. <sup>4</sup> Ma, se alcuna vedova ha dei figliuoli, o de' nipoti, imparino essi imprima d'usar pietà inverso que' di casa loro, e rendere il cambio a' loro antenati<sup>o</sup>; perciocchè quest'è buono ed accettevole nel cospetto di Dio. <sup>5</sup> Or quella che è veramente vedova, e lasciata sola, spera in Dio, e persevera in preghiere ed orazioni<sup>p</sup>, notte e giorno. <sup>6</sup> Ma la voluttuosa, vivendo, è morta<sup>q</sup>. <sup>7</sup> Anche queste cose annunzia, acciocchè sieno irreprensibili. <sup>8</sup> Che se alcuno non provvede ai suoi, e principalmente a que' di casa *sua*, egli ha rinnegata la fede<sup>r</sup>, ed è peggiore che un infedele.

<sup>9</sup> Sia la vedova assunta nel numero *delle vedove*, non di minore età che di sessant'anni, la qual sia stata moglie d'un *sol* marito. <sup>10</sup> Che abbia testimonianza d'opere buone: se ha nudriti i suoi figliuoli, se ha albergati i forestieri<sup>s</sup>, se ha lavati i piedi dei santi<sup>t</sup>, se ha sovvenuti gli afflitti, se del continuo è ita dietro ad ogni buona opera. <sup>11</sup> Ma rifiuta le vedove più giovani, perciocchè, dopo che hanno lussuriato contro a Cristo, vogliono maritarsi, <sup>12</sup> avendo condannaione, perciocchè

---

<sup>m</sup> 5:1 attempato Lev. 19.32 e rif.    <sup>n</sup> 5:3 vedove ver. 16.  
<sup>o</sup> 5:4 antenati Gen. 45.10,11. Efes. 6.1,2.    <sup>p</sup> 5:5 orazioni Luc. 2.37. 1 Cor. 7.32.    <sup>q</sup> 5:6 morta Apoc. 3.1.    <sup>r</sup> 5:8 fede 2 Tim. 3.5. Tit. 1.16.    <sup>s</sup> 5:10 forestieri Fat. 16.14,15. Ebr. 13.2. 1 Piet. 4.9.    <sup>t</sup> 5:10 santi Gen. 18.4; 19.2. Luc. 7.38,44. Giov. 13.5,14.

hanno rotta la prima fede. <sup>13</sup> Ed anche, *essendo*, oltre a ciò, oziose, imparano ad andare attorno per le case; e non sol *sono* oziose, ma anche cianciatrici e curiose, parlando di cose che non si convengono. <sup>14</sup> Io voglio adunque che le giovani vedove si maritino<sup>U</sup>, faccian figliuoli, sieno madri di famiglia, non dieno all'avversario alcuna occasione di maldicenza<sup>V</sup>. <sup>15</sup> Poichè già alcune si sono sviate dietro a Satana. <sup>16</sup> Se alcun uomo, o donna fedele, ha delle vedove, sovvenga loro, e non sia la chiesa gravata, acciocchè possa bastare a sovvenir quelle che *son* veramente vedove.

*I diritti degli anziani. Consigli varii*

<sup>17</sup> GLI anziani, che fanno bene l'ufficio della presidenza, sien reputati degni di doppio onore; principalmente quelli che faticano nella parola e nella dottrina<sup>W</sup>. <sup>18</sup> Perciocchè la scrittura dice: Non metter la museruola in bocca al bue che trebbia<sup>X</sup>; e: L'operaio è degno del suo premio<sup>Y</sup>.

<sup>19</sup> Non ricevere accusa contro all'anziano, se non in su due o tre testimoni<sup>Z</sup>.

<sup>20</sup> Riprendi, nel cospetto di tutti, quelli che peccano<sup>a</sup>; acciocchè gli altri ancora abbian timore.

<sup>21</sup> Io *ti* scongiuro davanti a Dio, e il Signor Gesù Cristo, e gli angeli eletti, che tu osservi queste cose senza pregiudicio, non facendo nulla per parzialità.

---

<sup>U</sup> 5:14 maritino 1 Cor. 7.9. <sup>V</sup> 5:14 maldicenza 1 Tim. 6.1. Tit. 2.8. <sup>W</sup> 5:17 dottrina 1 Cor. 9.10,14. Gal. 6.6. 1 Tess. 5.12,13. Ebr. 13.7,17. <sup>X</sup> 5:18 trebbia Deut. 25.4. 1 Cor. 9.9. <sup>Y</sup> 5:18 premio Lev. 19.13. Mat. 10.10. <sup>Z</sup> 5:19 testimoni Deut. 19.15. <sup>a</sup> 5:20 peccano Gal. 2.11,14. Tit. 1.13.

<sup>22</sup> Non imporre tosto<sup>b</sup> le mani ad alcuno, e non partecipare i peccati altrui; conserva te stesso puro.

<sup>23</sup> Non usar più per l'innanzi acqua *sola* nel tuo bere, ma usa un poco di vino<sup>c</sup>, per lo tuo stomaco, e per le frequenti tue infermità.

<sup>24</sup> D'alcuni uomini i peccati son manifesti<sup>d</sup>, prima che sian giudicati; ma ve ne sono altri che si vedono solo dopo. <sup>25</sup> Le buone opere *d'alcuni* altresì son manifeste<sup>e</sup>; e quelle che sono altrimenti non possono essere occultate.

## 6

### *Doveri dei servi*

<sup>1</sup> TUTTI i servi che son sotto il giogo reputino i lor signori degni d'ogni onore<sup>f</sup>, acciocchè non sia bestemmiato il nome di Dio, e la dottrina<sup>g</sup>. <sup>2</sup> E quelli che hanno signori fedeli non *li* sprezzino, perchè son fratelli<sup>h</sup>; anzi molto più *li* servano, perciocchè son fedeli e dilette, i quali hanno ricevuto il beneficio. Insegna queste cose, ed esorta *ad esse*.

### *Consigli ed esortazioni generali. Conclusione*

<sup>3</sup> SE alcuno insegna diversa dottrina<sup>i</sup>, e non si attiene alle sane parole del Signor nostro Gesù Cristo, ed alla dottrina *che è* secondo pietà, <sup>4</sup> esso è gonfio, non sapendo nulla<sup>j</sup>, ma languendo

---

<sup>b</sup> 5:22 tosto 1 Tim. 3.10.    <sup>c</sup> 5:23 vino 1 Tim. 3.3,8.    <sup>d</sup> 5:24 manifesti Gal. 5.19.    <sup>e</sup> 5:25 manifesti ver. 20,22.    <sup>f</sup> 6:1 onore Sal. 37.6. Mat. 5.15,16.    <sup>g</sup> 6:1 dottrina Efes. 6.5 e rif. Tit. 2.5,8.    <sup>h</sup> 6:2 fratelli Mat. 23.8. Filem. 16.    <sup>i</sup> 6:3 dottrina Gal. 1.6 ecc.    <sup>j</sup> 6:4 nulla 1 Cor. 8.2. 1 Tim. 1.7.

intorno a quistioni, e risse di parole<sup>k</sup>, dalle quali nascono invidia, contenzione, maldicenze, mali sospetti; <sup>5</sup> vane disputazioni d'uomini corrotti della mente e privi della verità, che stimano la pietà esser guadagnol; ritratti da tali<sup>m</sup>.

<sup>6</sup> Or *veramente* la pietà, con contentamento d'animo<sup>n</sup>, è gran guadagno. <sup>7</sup> Poichè non abbiám portato nulla nel mondo, e chiaro è che altresì non ne possiamo portar nulla fuori<sup>o</sup>; <sup>8</sup> ma, avendo da nudrirci e da coprirci<sup>p</sup>, saremo di ciò contenti. <sup>9</sup> Ma coloro che vogliono arricchire cadono in tentazione, ed in laccio, ed in molte concupiscenze insensate e nocive, le quali affondano gli uomini in distruzione e perdizione<sup>q</sup>. <sup>10</sup> Perciocchè la radice di tutti i mali è l'avarizia<sup>r</sup>; alla quale alcuni datisi, si sono smarriti dalla fede, e si son fitti in molte doglie.

<sup>11</sup> Ma tu, o uomo di Dio, fuggi queste cose<sup>s</sup>; e procaccia giustizia, pietà, fede, carità, sofferenza, mansuetudine. <sup>12</sup> Combatti il buon combattimento della fede<sup>t</sup>, afferra la vita eterna<sup>u</sup>, alla quale sei stato chiamato e *ne* hai fatta la buona confessione davanti a molti testimoni. <sup>13</sup> Io t'ingiungo nel cospetto di Dio, il qual

---

**k** 6:4 parole 1 Tim. 1.4 e rif. **l** 6:5 guadagno Fil. 3.19 e rif.  
**m** 6:5 tali Rom. 16.17 e rif. **n** 6:6 animo Sal. 37.16. Prov. 15.16,17. 1 Tim. 4.8. Ebr. 13.5. **o** 6:7 fuori Giob. 1.21 e rif.  
**p** 6:8 coprirci Gen. 28.20. Ebr. 13.5. **q** 6:9 perdizione Prov. 15.27; 28.20. Mat. 13.22; 19.23. **r** 6:10 avarizia Sal. 119.36. Luc. 16.14. **s** 6:11 cose 2 Tim. 2.22. **t** 6:12 fede 1 Cor. 9.25,26. 1 Tim. 1.18. 2 Tim. 4.7. **u** 6:12 eterna Fil. 3.12,14. ver. 19.

vivifica tutte le cose<sup>V</sup>, e di Cristo Gesù, che testimoniò davanti a Ponzio Pilato la buona confessione<sup>W</sup>, <sup>14</sup> che tu osservi *questo* comandamento, *essendo* immacolato *ed* irreprensibile, fino all'apparizione del Signor nostro Gesù Cristo<sup>X</sup>. <sup>15</sup> La quale a' suoi tempi mostrerà il beato e solo Principe, il Re dei re, e il Signor de' signori<sup>Y</sup>. <sup>16</sup> Il qual solo ha immortalità ed abita una luce inaccessibile<sup>Z</sup>; il quale niun uomo ha veduto<sup>a</sup>, nè può vedere; al quale *sia* onore ed imperio eterno<sup>b</sup>. Amen.

<sup>17</sup> Dinunzia a' ricchi nel presente secolo, che non sieno d'animo altiero, che non pongano la loro speranza nell'incertitudine delle ricchezze<sup>C</sup>; ma nell'Iddio vivente, il qual ci porge doviziosamente ogni cosa, per goderne<sup>d</sup>. <sup>18</sup> Che faccian del bene, che sien ricchi in buone opere<sup>e</sup>, pronti a distribuire, comunichevolf<sup>f</sup>; <sup>19</sup> facendosi un tesoro d'un buon fondamento per l'avvenire<sup>g</sup>, acciocchè conseguano la vita eterna<sup>h</sup>.

<sup>20</sup> O Timoteo, guarda il deposito<sup>i</sup>, schivando

---

**V 6:13** cose 1 Sam. 2.6. Giov. 5.21. **W 6:13** confessione Mat. 27.11. Giov. 18. 37. **X 6:14** Cristo 1 Tess. 5.23 e rif. **Y 6:15** signori Apoc. 17.14; 19.16. **Z 6:16** inaccessibile 1 Tim. 1.17. 1 Giov. 1.5. **a 6:16** veduto Esod. 33.20 e rif. **b 6:16** eterno Efes. 3.20,21. Apoc. 4.11; 7.12. **C 6:17** ricchezze Prov. 23.5. Mar. 10.34. Luc. 12.16-21. **d 6:17** goderne Fat. 14.17; 17.25. **e 6:18** opere Luc. 12.21. Tit. 3.8,14. **f 6:18** comunichevolfi Rom. 12.13. Ebr. 13.16. **g 6:19** avvenire Mat. 6.20 e rif. Luc. 12.33; 16.9. **h 6:19** eterna ver. 12 e rif. **i 6:20** deposito 2 Tim. 1.14. Tit. 1.9. Apoc. 3.3.

le profane vanità di parolej, e le contraddizioni della falsamente nominata scienza; <sup>21</sup> della quale alcuni facendo professione, si sono sviati dalla fede.

La grazia *sia* teco. Amen.

---

ĵ 6:20 parole 1 Tim. 1.4 e rif.

**Sacra Bibbia**  
**The Holy Bible in Italian, translated by Giovanni**  
**Diodati in 1641 and revised in 1821**

Public Domain

Language: Italiano (Italian)

2020-07-02

---

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 11 Nov 2022 from source  
files dated 3 Jul 2020

bdc7adc-189f-5207-abd4-bffc15700333